

LE RONDE E L'ARTE DELLA CLAVA

**VOCI
D'AUTORE**

**Giancarlo
De Cataldo**
SCRITTORE



In girum imus nocte et consumimur igni»: giriamo di notte e un fuoco ci consuma. Questo antichissimo verso palindromo rappresenta un motto consolidato della goliardia. Ed evoca l'immagine di un'allegria combriccola che se ne va in giro nottetempo, cantando e sbezzando, in cerca di emozioni e di piacere. Qualcosa di simile a una ronda, per intenderci. Chissà se si ispireranno a questo antico e nobile modello i volontari che comporranno le "ronde" di stampo padano chiamate a vigilare sulle nostre recenti paranoie metropolitane. In tal caso, i custodi della tradizione dell'«Ifigonia» e altri celebri canti goliardici dovrebbero quanto meno chiedere il *copyright*. E chissà, invece, se il richiamo alla goliardia non è un modo per rendere accetta un'iniziativa discutibile: una ronda goliardica può anche metterla allegria, ma se un gruppetto di corpulenti vigilantes, magari pregiudicati, mi chiedono i documenti mentre sto rincasando nel cuore della notte, mi affretto a chiamare i Carabinieri. Comunque la si pensi, e in attesa che sindaci e assessori sceriffi trasformino le nostre città in agglomerati di pietre deserte illuminate dalle luci degli schermi televisivi, "ronda" resta una parola equivoca. Come ben sanno i nostri cugini francesi, che le attribuiscono il duplice senso di scorta militare e di giososo girotondo. Come in «Ronde», l'indimenticabile film di Max Ophuls ispirato al «Girotondo» di Schnitzler: la storia, venata di inquietudine e di una suggestiva magia metafisica, degli incontri amorosi di dieci personaggi, fra cui una prostituta. E non è un caso, a pensarci bene, che il drammaturgo viennese tenne per vent'anni nel cassetto la sua *pièce* più famosa, prima di autorizzare una messa in scena scandita dalle vivacissime proteste dei benpensanti. Allora come sempre pronti a brandire contro l'arte la clava dell'ipocrisia. ♦

Marzo 2009 - Pubblicità
Fogli informativi in Filiale e sul sito web delle Banche - Gruppo Bancario Monte dei Paschi di Siena - Codice Gruppo 1030.6

I tuoi sogni e

Tuttofare: i prestiti personali per fare tutto.

Tuttofare sono i prestiti personali di Consum.it, facili e veloci da ottenere, per realizzare tutti i tuoi progetti. Puoi scegliere l'importo della rata mensile o la durata del finanziamento. Puoi disporre immediatamente della somma richiesta ed iniziare a rimborsare la prima rata dopo due mesi dall'erogazione. Puoi assicurare la tua tranquillità grazie alle coperture assicurative abbinate al finanziamento. Con Tuttofare puoi fare tutto quello che vuoi.

MONTE DEI PASCHI DI SIENA
BANCA DAL 1472

ANTONVENETA
GRUPPO MONTESPASCHI

MPS
BANCA PERSONALE

Tuttofare
I prestiti personali veloci e facili.

MPS
CONSUM.IT
GRUPPO MONTESPASCHI
www.consum.it

www.unita.it



**Vivere
low cost**

Le voci dei lettori sui
tagli da crisi

COMPITI DI SCUOLA? IN RETE
Non è una novità, ma
adesso il tutor web si paga

LE FOTO DEL GIORNO
I momenti della giornata
scanditi dalle foto più belle

PENSIONI E STATALI
La proposta del Pdl
e i commenti dei lettori

BLOG
Ogni mattina on line
il punto del direttore